

links

Quando l'informazione va fra la gente Una serata aperta di "Modem Evento" per parlare di convivenza fra culture

di Nico Tanzi

Il terrorismo di matrice islamista, colpendo i collaboratori del settimanale satirico "Charlie Hebdo", ha scosso l'intera Europa e ha riaperto il dibattito attorno ai valori fondanti dell'occidente civile e del loro incontro/scontro con altre credenze o convinzioni. Un dibattito nel quale la Svizzera italiana si inserisce a partire da una politica d'integrazione che, fino a oggi, ha evitato quei fenomeni di esclusione e marginalizzazione conosciuti in Francia. Se, da una parte, il fenomeno dei "combattenti jihadisti" europei preoccupa seriamente i servizi di sicurezza degli Stati europei, la convivenza pacifica di convinzioni e fedi diverse deve continuare a rimanere un tratto essenziale della nostra società.

Che impatto ha avuto, nella Svizzera Italiana, la strage a "Charlie Hebdo"? Qual è la gravità delle minacce ricevute da alcuni musulmani residenti in Ticino? Si è sottovalutata la minaccia jihadista in Svizzera? Esiste un legame tra immigrazione e fondamentalismo? Perché torna a galla la tesi dello scontro delle civiltà?

Giovedì 29 gennaio alle 18.00 *Modem Evento*, il magazine radiofonico mensile di approfondimento di Rete Uno, va in trasferta nell'aula magna dell'Università della Svizzera italiana a Lugano per una puntata intitolata "Lo scontro delle ignoranze. Per una diversa convivenza tra culture". La serata, organizzata in stretta collaborazione con la CORSI e con l'USI, è come di consueto aperta al pubblico, con entrata libera, e si conclude con un rinfresco. Il dibattito sarà quindi diffuso lunedì 2 febbraio alle ore 8.15 su Rete Uno e potrà essere riascoltato o scaricato anche all'indirizzo rsi.ch/modem.

nico.tanzi@rsi.ch